

Calcio. Serie C

La settimana giornata di ritorno

Nel mirino Galuppini e il Ravenna

Un'altra squadra romagnola nell'immediato futuro della Feralpisalò, prossima ad affrontare il Ravenna. Tra i giallorossi spicca la coppia gol

formata dall'ex di turno Galuppini (6 gol in cinque campionati) e su Nocciolini, altro bomber transitato nella nostra provincia (ha giocato a

Montonara) che ieri aveva segnato il temporaneo vantaggio contro la Giana (1-1). La gara si giocherà sabato alle 16.30 al «Tirina».

Martini: «Feralpisalò più cinica»



Marco Martini, il tecnico del Rimini (il terzo della stagione dopo Gianluca Righetti, che ha cresciuto Mattia Marchi fin da bambino, e Leonardo

Acari) ha un passato da attaccante. È al Rigamonti, col Pescara, ha firmato un passato una doppietta, pareggiando le reti di

Caracciolo. «Fa un certo effetto ritrovarlo ancora da avversario - dice Martini - Continua a essere una punta insidiosa e temibile. La

Feralpisalò ha avuto l'abilità di spostare dalla sua parte gli episodi favorevoli, dimostrando di essere più cinica. Noi abbiamo lottato su

ogni pallone ma non siamo riusciti a portare fieno in cascina. Peccato». E adesso, di imbattuta in casa, è rimasta soltanto l'Imolese.

IL FILM

DELL'INCONTRO

Una serie d'oro da rimpolpare per sognare

La Feralpisalò sta dimostrando grande maturità. Vincere a Rimini, su un campo sin qui è imbattuto, è un segnale di forza. Sono 5 vittorie consecutive. Sabato con il Ravenna la sesta sarebbe un primato storico.



IL VANTAGGIO. La Feralpisalò sblocca la partita a metà della ripresa con una conclusione precisa di Maiorino, già castigatore dell'Albinoleffe.



IL RADDOPPIO. Caracciolo sfrutta un rigore accordato per una spinta dell'ex Marchetti a Vita per segnare il suo ottavo centro in campionato.



L'1-2. Un intervento dubbio di Giani su Cicarevic porta Palma sul dischetto. De Lucia è battuto e la gara viene riaperta temporaneamente.



IL TRIS. Il riminese doc Mattia Marchi lascia ancora il segno: dopo il gol segnato all'andata chiude i conti anche al «Romeo Nerì» in contropiede.

Le pagelle

7 DE LUCIA. Nel primo tempo non ha molto lavoro da compiere, eccezion fatta per una conclusione di Arlotti dalla distanza. Un brivido glielo procura Montanari con una sventolata dal vertice sinistro dell'area, ma il tiro viene respinto dal legno. Nella ripresa compie due parate capalavro sul colpo di testa di Venturini e su Buonaventura.

7 LEGATI. Se la vede con Guebre, rapido e scattante. Lo contiene nel modo migliore, facendolo girare al largo.

6.5 GIANI. Imperioso negli stacchi in acrobazia. Sempre attento ed efficace. L'arbitro gli fischia un rigore contro assai dubbio (Cicarevic cade a terra senza essere nemmeno toccato).

6.5 CANINI. Mantiene la posizione e si muove in modo semplice e puntuale. Garantisce esperienza e tranquillità al reparto arretrato.

6 CONTESSA. Effettua qualche inserimento sulla fascia sinistra, senza però trovare la misura del cross. Meno brillante del solito.

6 GUIDETTI. Prestazione oscura. Chiamato a cuire il gioco, evita sbilanciamenti. Accusa un po' la fatica per numerosi impegni ravvicinati, e dopo un'ora viene sostituito.

6.5 MAGNINO. Disputa la parte finale, assumendo i compiti della mezzala. Sta diventando il jolly, utilizzabile secondo necessità sia in difesa che a centrocampo.

7 PESCE. Cambia le scarpe e, rispetto alla gara di sabato con l'Albinoleffe, non sbaglia niente. Fa viaggiare il pallone con acume, senza però la pressione degli avversari.

6 SCARSELLA. Lotta con accanimento. In un paio di circostanze reclama rigori che l'arbitro non concede.

6.5 VITA. Corre come un motorino, partecipando agli scambi. Stenta però a trovare il corridoio o il lancio per i compagni. Nella ripresa ottiene il penalty grazie alla sua scaltrezza; si pone tra il pallone e Marchetti, l'ex, che lo spinge alle spalle in modo ingenuo.

7 MAIORINO. Non si limita a giocare da trequartista, a sostegno dell'Airone. Rinviene spesso in una posizione più arretrata per frenare lo slancio degli avversari. Sblocca il punteggio col solito fendente dal limite dell'area.

6.5 CARACCIOLO. Non resta a fare da torre d'area, ma svaria un po' ovunque. Deve lottare con difensori che non gli concedono spazi, e lo anticipano quasi sempre. Trasforma il rigore del 2-0.

7 MATTIA MARCHI. Subentra all'Airone negli ultimi minuti, e firma il gol del definitivo 3-1 con una sgroppata da metà campo. Proprio lui, che ha debuttato nel Rimini.

IL DOPOGARA. La Feralpisalò ha espugnato un campo che era imbattuto da 16 mesi



Mattia Marchi (a destra) festeggiato da Elia Legati e Denis Hergelgii: l'attaccante aveva segnato al Rimini anche nella gara di andata

Toscana, la gioia al massimo «Vincere qui è un'impresa»

L'allenatore: «Abbiamo grande qualità: i 5 successi non sono un caso»
L'ex Mattia Marchi: «Giocare nella mia terra è speciale: volevo segnare»

RIMINI

Anche se non lo dà a vedere, Domenico Toscano ha l'animo colmo di gioia: «Vincere su questo campo non era né semplice né scontato. Il Rimini non prevedeva di fronte al pubblico amico da 16 mesi - commenta l'allenatore della Feralpisalò -. E noi siamo riusciti a conquistare la quinta vittoria consecutiva, che ci regala ulteriore consapevolezza nei nostri mezzi. A record che cercheremo di migliorare, anche se non sarà affatto semplice».

Il primo tempo è terminato senza reti: «Ma non ci siamo disuniti, restando sempre in gara - prosegue -. Nel secondo siamo entrati con un piglio diverso, prendendo maggiormente e sbloccando con Maiorino. Alla distanza abbiamo messi il Rimini nella sua metàcampo, rendendoci sempre più pericolosi. Corner, punizioni, scambi. Dai e dai, finché è sono arrivati i gol».

Il tecnico della Feralpisalò è proprio soddisfatto: «Vorrei rimarcare l'intensità della prestazione. Anche quanti sono entrati nel finale hanno fornito una bella prova, contribuendo al raggiungimento del brillante risultato».

È aggiunge: «Non è un caso che sia arrivata la quinta vittoria - le sue parole -. È frutto di un atteggiamento cambiata. Possediamo qualità, e lo stiamo dimostrando».

Sul rigore, il 10° fischietto commenta: «Io non commento mai episodi simili - assicura Toscano -. Resta il fatto che il penalty non ha influito sul punteggio, e non ha spostato l'ago di una bilancia decisamente dalla nostra parte».

Mattia Marchi, originario di Poggio Berni, a pochi chilometri dalla riviera romagnola, è l'immagine della felicità. Ha segnato un gol all'andata (col Rimini) e uno al ritorno (contro la stessa squadra, che anni fa lo ha lanciato in B).



L'allenatore Domenico Toscano dà indicazioni alla sua squadra

Quando rivede le sue vecchie squadre assomiglia al toro davanti a un drappo rosso. L'anno scorso, ad esempio, aveva rifilato una doppietta al Sant'angelolo.

«In queste occasioni c'è qualcosa di diverso e di particolare - conferma l'attaccante della formazione gardesana -. Non riesco a spiegarlo, però dai il massimo. Dopo il gol avrei voluto fare tre giri del campo, ma mi sono trattenuto, perché era la prima volta che giocavo da avversario al Romeo Menti, lo stadio che mi ha visto debuttare in B. Ha escluso dentro, senza estermare la soddisfazione. Ho ritenuto giusto comportarmi in questo modo».

NON MANCA il racconto della rete che ha chiuso l'incontro: «Ho catturato il pallone a metà campo - spiega Marchi resistendo alla carica di un difensore. E ho puntato dritto verso la porta del Rimini, bandendo solo a piazzare la sfera il meglio possibile. Devo dire che è andata bene».

«Il mio non è un momento personale particolarmente brillante - ammette Mattia Marchi -. Parto sempre dalla panchina ed entro nel finale. Ci tenevo in maniera particolare a segnare, bello l'abbraccio collettivo dei compagni. Stavolta avevo il sostegno di un gruppo di amici e dei genitori. I due bambini mi hanno seguito da casa, in Tv, con la mamma. Come al solito, il guizzo è dedicato a loro».

Luca Magnino, il jolly: «Negli spogliatoi - ricorda il jolly, stavolta entrato nel ruolo di centrocampista -, Toscano ci ha detto che avremmo avuto l'opportunità di conquistare le 5 vittorie consecutive, record nella storia della Feralpisalò in Terza serie. È questo ci ha dato la carica per un traguardo importante. Nel primo tempo abbiamo sofferto l'intraprendenza degli avversari, nella ripresa siamo usciti alla grande».

SERIE C. Prosegue lo straordinario momento di forma della squadra gardesana

La Feralpisalò corre pure in Riviera Una cinquina da sballo per il podio

Nella ripresa apre Maiorino, bis di Caracciolo su rigore. Dopo il gol del Rimini, l'ex Mattia Marchi chiude i conti. Quinta vittoria consecutiva e terzo posto in classifica

Sergio Zanca

RIMINI

Straordinario successo della Feralpisalò, espugna un campo imbattuto dal lontano 8 ottobre 2017, grazie a un secondo tempo di notevole spessore tecnico e agonistico. La compagine del presidente Giuseppe Pasini e dell'allenatore Domenico Toscano conquista la quinta vittoria consecutiva, dopo avere battuto nell'ordine Ternana, Vicenza, Teramo e AlbinoLefte.

Il Rimini coglie un palo e impegna De Lucia in un paio di interventi prodigiosi, ma, dopo 45 minuti equilibrati, sono i gardesani a prendere in mano le redini del confronto, e sbloccano con Maiorino. Poi il raddoppio di Caracciolo su rigore, e incassato l'1-2 di Palma dal dischetto, il definitivo 3-1 di Mattia Marchi, che è di queste parti, e contro le sue ex squadre lascia sempre il segno.

L'assetto della Feralpisalò non varia rispetto all'ultima gara, con De Lucia tra i pali, Legati e Contessa terzini, Giani e Canini centrali difensivi. In cabina di regia Pesce. Mezze ali Guidetti e Scarsella. Vita



La grinta di Alessio Vita

Rimini	1
Feralpisalò	3
RIMINI	FERALPISALÒ
3-5-2	4-3-2-1
Giacomo Nava	De Lucia
7	7
Venturini	6 Legati
7	6.5
Marchetti	5 Giani
6.5	6.5
Valerio Nava	6 Canini
6.5	6
Kalombo	6.5 Contessa
6	6
(39°st Simoncelli)	6.5 Guidetti
6.5	6.5
Montanari	6.5 (12°st Magnino)
6.5	6
Alimi	5.5 Pesce
6	7
(30°st Cicarevic)	6.5 Scarsella
6.5	6
Candido	6 Vita
6.5	6.5
(24°st Palma)	6.5 (38°st Hergelgii)
6.5	7
Guebre	6.5 Maiorino
7	6.5
Volpe	5.5 (38°st Paolo Marchi) sv
6.5	6.5
(30°st Buonaventura) sv	6 Caracciolo
6	6.5
Arlotti	6 (38°st Mattia Marchi) sv
6	6
(39°st Piccioni) sv	6.5
6	6
All. Martini	All. Toscano

A disposizione
RIMINI: Scotti, Brighi, Variola, Petti, Viti, Pierfederici.
FERALPISALÒ: Livieri, Arrighi, Mordini, Ambrino, Miceli.
Arbitro: Miolo di Torino 6
Reti: nel 1° 23° Maiorino (F), 27° Caracciolo (F) su rigore, 36° Palma (R) su rigore, 46° Mattia Marchi (F).
Note: spettatori 1.583, di cui 1.261 abbonati. Ammoniti: Marchetti (R) e Giani (F). Angolosi: 4 per la Feralpisalò. Recuperi: 0 - 4.

ta sulla fascia. Maiorino trequartista. Caracciolo torre di riferimento in attacco.

I padroni di casa propongono il solito 3-5-2, ma effettuano qualche cambio. È Alimi, ex Lumezzane, a dirigere il traffico in mezzo al campo. In attacco il tecnico Martini, ex calciatore di Pescara e Pro Vercelli, chiama Arlotti con Volpe (Piccioni finisce tra le

riserve).

Tre gli ex: da una parte Mattia Marchi (originario di Rimini, ha esordito in B proprio con i biancorossi romagnoli, ai quali lo scorso ottobre, nella gara di andata, ha rifilato il suo unico gol stagionale); dall'altra il difensore Stefano Marchetti e il centrocampista Palma, che, dopo avere iniziato il campionato con la Giana, ha cambiato casa al mercato di gennaio (stavalta, però, inizia dalla panchina).

IL PRIMO TENTATIVO. Di Caracciolo (deviazione di testa su cross di Vita), non impediscono il portiere. Sul terzino in sintetico la Feralpisalò frangeggia con buona scioltezza. I biancorossi, invece, si mantengono prudenti, offrendo fiammate improvvise. Prevale, da una parte e dall'altra, il timore di sbilanciarsi, e di prestare il fianco al contropiede. L'arbitro lascia correre qualche irregolarità, evita di interrompere la manovra. L'interplay non utilizza mai il cartellino giallo.

Al 26' il Rimini coglie l'incrocio dei pali con una fondista di Montanari dal vertice sinistro dell'area, dopo avere raccolto una corta respinta. Al 33' Maiorino lancia in profondità l'Airone, un difensore rinviene e allontana la minaccia. Al 42' prova Arlotti da lontano: De Lucia para in

tuffo. Al tirar delle somme 45 minuti gradevoli, condotti su buoni ritmi.

RIPIRESA. La partita diventa più vivace, con incursioni reciproche. Magnino rileva Guidetti. Scarsella rileva per un fallo di mano, senza essere ascoltato. Con un paio di accelerazioni, Guebre semina scompiglio. Al 19' balzo prodigioso di De Lucia per salvarsi dal colpo di testa di Venturini, su punizione a spiovere di Candido.

Ma è la Feralpisalò a spingere maggiormente in avanti. Al 22' Maiorino fa le prove generali del gol. Prima chiama il portiere alla respinta, e qualche istante dopo lo fulmina con una rasoiata dal limite. È la stessa, identica esecuzione vincente di sabato, contro l'Albinoleffe.

Trascorrono appena quattro minuti, e i verde blu raddoppiano. L'ex Marchetti spinge alle spalle Vita. Rigore. Lo calcia Caracciolo, con la solita potenza. E al 34' Maiorino sfiora il 3-0, colpendo il palo. Sembra che la contesa abbia ormai trovato il vincitore, quando l'arbitro la riapre concedendo un rigore molto dubbio per un intervento di Giani su Cicarevic. L'ex Palma trasforma. Ma è il nuovo entrato Mattia Marchi in contropiede a fissare il punteggio sul definitivo 3-1. •



Esultano i giocatori della Feralpisalò: contro il Rimini quinta vittoria consecutiva.

Classifica di nuovo intrigante: terza posizione, a un solo punto dalla seconda

Le altre partite

Albinoleffe	2	Fano	1	Fermana	0	Imolese	0	Monza	2	Pordenone	1	Ravenna	1
Ternana	1	Teramo	0	Gubbio	1	Sambenedettese	0	Vicenza	0	Vis Pesaro	0	Giana Erminio	1

ALBINOLEFFE (3-5-2): Cortinovo 6, Mondonico 6, Gavazzi 6, Stefanelli 6.5 (41° st Sabotini) sv, Gusa 6, Romizi 5.5, Shaffar 7 (20° st Giorgione G), Genesio 6.5, Goni 6, Razzitti 6.5 (1° st Nichetti G), Cori 5.5 (31° st Kouko) sv. A disposizione: Coser, Athanasios, Mandelli, Ravasio, Sibilli, Ruffini, Alfano, Marcolini.

FANO (3-4-1-2): Voltolini 6, Sosa 6.5, Celli 7, Magli 6, Vitturini 6, Tascone 6.5 (41° st Selasi) sv, Lulli 6, Liviero 6.5, Filippini 7 (15° st Ndayaye) sv, Scardina 6, Ferrante 6. A disposizione: Sant. Marini, De Silva, Madini, Genzari, Morselli, Setola, Lazzari, Acquarada, Clemente. Allenatore: Epifani.

TERAMO (4-3-3): Sagna 6, DeFenestrali 6, Diakité 5, Russo 6, Bergamelli 5.5, Rivas 5.5 (7° st Bifulco) 6.5, Altobelli 5, Pobeiga 6, Frediani 5 (14° st Boateng) 6, Marlungo 6.5, Furlan 6 (34° st Vantaggiato) sv. A disposizione: Iannarilli, Vitari, Callegari, Fazio, Riccio, Pagnara. Allenatore: Calci.

Fermana (4-4-2): Marcantognini 5, Iotti 5 (1° st Maloku) 5.5, Comotto 6, Sorosta 6, Sarzi Puttini 5.5 (29° st Sperotto) sv, Profano 5.5, Giandroro 5 (1° st Miciro) 6, Maurizi 6, Libertini 5 (1° st Malcore) 6, Zerbo 5.5 (29° st Van Der Heijden) sv, Lupoli 6. A disposizione: Valentini, Guerra, Soprano, Otranto, Marozzi, Pavoni, Grieco. Allenatore: Destro.

GUBBIO (4-2-3-1): Marchegiani 6.5, Tofanani 6, Espesche 6.5, Piccini 6.5, Lo Porto 6, Davi 6.5, Benedetti 6.5, De Silvestro 6 (19° st Malacari) 6, Casiraghi 6.5, Cattaneo 6 (41° st Campannacci) sv, Chinnello 6.5 (34° st Plestia) sv. A disposizione: Battaiola, Maini, Pedrelli, Conti, Ricci, Taverneli. Allenatore: Galderisi.

IMOLESE (4-3-1-2): Rossi 6, Sciacca 6, Boccardi 6.5, Carini 6.5, Fiore 6, Hraicel 6 (44° st Valentini) sv, Carraro 5.5, Bensaia 6.5, Mosti 5.5 (33° st Gargiulo) sv, Cappelluzzo 5.5 (19° st De Marchi) 5.5, Lanini 6.5. A disposizione: Turrin, De Gori, Tissone, Vanuti, Giannini, Zucchetti, Ranieri, Rossini, Giannino, Allenatore: Dionisi.

SAMBENEDETTESE (3-5-2): Sala 6.5, Biondi 6, Miceli 6.5, Fissore 6, Raparida 6, Caccetta 6.5, Bove 6 (23° st Gelonese) 6, Ilari 6 (15° st Signori) 6, Cecchini 5.5 (1° st Celjak) 6; Rusotto 5.5 (15° st Stanco 5.5). A disposizione: Paganni, Rinaldi, Zaffagnini, Rocchi, Dignazio, Allenatore: Rosselli.

VICENZA (4-3-2-1): Grandi 5.5, Di Bianchi 5.5 (1° st Bizzotto 5.5), Pasini 5, Mantovani 5.5, Martin 6, N. Bianchi 5.5 (21° st Zappellon) 6, Zonta 6, Pontisso 5.5 (21° st Bovo) G, Guerra 6 (21° st Arma) 5.5, Giacomelli 6 (36° st Trombetti) 6, Maistrello 6. In panchina: Albertazzi, Laurenti, Bonetto, Stevanini, Gashi. Allenatore: Serena.

PORDENONE (4-3-1-2): Bindi 6; Semenzato 6.5, Steffi 7, Barison 7, De Agostini 6; Zammarini 6.5, Baruffi 7 (30° st Damian) sv, Bombagi 6; Gavazzi 6.5 (37° st Berrettini) sv, Ciurra 7 (30° st Rover) sv, Candelone 7 (45° st Bassoli) sv. A disposizione: Meneghetti, Germinale, Vogliacco, Magnaghi, Cotroneo, Frabotta, Florio, Cottola. Allenatore: Tesson.

RAVENNA (3-5-2): Venturi 6; Pellizzari 6.5, Jidayi 7, Lei 6.5; Eleuteri 6.5, Sella 6 (19° st Boccaccini) G, Papa 6, Martorelli 5.5 (1° st Trovada 5.5), Bressani 6 (1° st Barzaghi) G, Galuppini 6.5 (28° st Raffini) sv, Nocciolini 7 (37° Siani) sv. A disposizione: Spurio, Ronchi, Scatazza, Sabba, Gudjinhon, Libutti, Pizzal, Mensah, Gubellini, Pedrazzini. Allenatore: Pavanello.

MONZA (4-3-1-2): Blondi 6; Cocciotto 6.5, Stefani 7, Lel 6.5; Eleuteri 6.5, Selleri 6 (19° st Boccaccini) G, Papa 6, Martorelli 5.5 (1° st Trovada 5.5), Bressani 6 (1° st Barzaghi) G, Galuppini 6.5 (28° st Raffini) sv, Nocciolini 7 (37° Siani) sv. A disposizione: Spurio, Ronchi, Scatazza, Sabba, Gudjinhon, Libutti, Pizzal, Mensah, Gubellini, Pedrazzini. Allenatore: Pavanello.

TRIESTINA (3-4-1-2): Offredi 6; Cozzani 6.5, Jidayi 7, Lei 6.5; Eleuteri 6.5, Selleri 6 (19° st Boccaccini) G, Papa 6, Martorelli 5.5 (1° st Trovada 5.5), Bressani 6 (1° st Barzaghi) G, Galuppini 6.5 (28° st Raffini) sv, Nocciolini 7 (37° Siani) sv. A disposizione: Spurio, Ronchi, Scatazza, Sabba, Gudjinhon, Libutti, Pizzal, Mensah, Gubellini, Pedrazzini. Allenatore: Pavanello.

TRISTINA (3-4-1-2): Bindi 6; Semenzato 6.5, Stefani 7, Barison 7, De Agostini 6; Zammarini 6.5, Baruffi 7 (30° st Damian) sv, Bombagi 6; Gavazzi 6.5 (37° st Berrettini) sv, Ciurra 7 (30° st Rover) sv, Candelone 7 (45° st Bassoli) sv. A disposizione: Meneghetti, Germinale, Vogliacco, Magnaghi, Cotroneo, Frabotta, Florio, Cottola. Allenatore: Tesson.

VIRTUS VERONA (4-3-1-2): Chironi 6, Rossi 5.5 (16° st Pinton) 6, Trainotti 6, Giorico 5.5, Danti 6 (22° st Goh) G, Gribac 5.5, Ferrara 5.5 (1° st Nole) G, Lavagnoli 5.5 (1° st Grandolfo) G, Nze 6, Casarotto 5.5 (12° st Merzi) 6, Onescu 5.5. A disposizione: Giacomel, Manarin, Frinzi, Rubba, Fasolo, Manfrin, Danieli. Allenatore: Fresco.

TERAMO (4-3-3): Sagna 6, DeFenestrali 6, Diakité 5, Russo 6, Bergamelli 5.5, Rivas 5.5 (7° st Bifulco) 6.5, Altobelli 5, Pobeiga 6, Frediani 5 (14° st Boateng) 6, Marlungo 6.5, Furlan 6 (34° st Vantaggiato) sv. A disposizione: Iannarilli, Vitari, Callegari, Fazio, Riccio, Pagnara. Allenatore: Calci.

Ternana (4-3-3): Sagna 6, DeFenestrali 6, Diakité 5, Russo 6, Bergamelli 5.5, Rivas 5.5 (7° st Bifulco) 6.5, Altobelli 5, Pobeiga 6, Frediani 5 (14° st Boateng) 6, Marlungo 6.5, Furlan 6 (34° st Vantaggiato) sv. A disposizione: Iannarilli, Vitari, Callegari, Fazio, Riccio, Pagnara. Allenatore: Calci.

Fano (3-4-1-2): Voltolini 6, Sosa 6.5, Celli 7, Magli 6, Vitturini 6, Tascone 6.5 (41° st Selasi) sv, Lulli 6, Liviero 6.5, Filippini 7 (15° st Ndayaye) sv, Scardina 6, Ferrante 6. A disposizione: Sant. Marini, De Silva, Madini, Genzari, Morselli, Setola, Lazzari, Acquarada, Clemente. Allenatore: Epifani.

Fermana (4-4-2): Marcantognini 5, Iotti 5 (1° st Maloku) 5.5, Comotto 6, Sorosta 6, Sarzi Puttini 5.5 (29° st Sperotto) sv, Profano 5.5, Giandroro 5 (1° st Miciro) 6, Maurizi 6, Libertini 5 (1° st Malcore) 6, Zerbo 5.5 (29° st Van Der Heijden) sv, Lupoli 6. A disposizione: Valentini, Guerra, Soprano, Otranto, Marozzi, Pavoni, Grieco. Allenatore: Destro.

Gubbio (4-2-3-1): Marchegiani 6.5, Tofanani 6, Espesche 6.5, Piccini 6.5, Lo Porto 6, Davi 6.5, Benedetti 6.5, De Silvestro 6 (19° st Malacari) 6, Casiraghi 6.5, Cattaneo 6 (41° st Campannacci) sv, Chinnello 6.5 (34° st Plestia) sv. A disposizione: Battaiola, Maini, Pedrelli, Conti, Ricci, Taverneli. Allenatore: Galderisi.

Imolese (4-3-1-2): Rossi 6, Sciacca 6, Boccardi 6.5, Carini 6.5, Fiore 6, Hraicel 6 (44° st Valentini) sv, Carraro 5.5, Bensaia 6.5, Mosti 5.5 (33° st Gargiulo) sv, Cappelluzzo 5.5 (19° st De Marchi) 5.5, Lanini 6.5. A disposizione: Turrin, De Gori, Tissone, Vanuti, Giannini, Zucchetti, Ranieri, Rossini, Giannino, Allenatore: Dionisi.

Sambenedettese (3-5-2): Sala 6.5, Biondi 6, Miceli 6.5, Fissore 6, Raparida 6, Caccetta 6.5, Bove 6 (23° st Gelonese) 6, Ilari 6 (15° st Signori) 6, Cecchini 5.5 (1° st Celjak) 6; Rusotto 5.5 (15° st Stanco 5.5). A disposizione: Paganni, Rinaldi, Zaffagnini, Rocchi, Dignazio, Allenatore: Rosselli.

Vicenza (4-3-2-1): Grandi 5.5, Di Bianchi 5.5 (1° st Bizzotto 5.5), Pasini 5, Mantovani 5.5, Martin 6, N. Bianchi 5.5 (21° st Zappellon) 6, Zonta 6, Pontisso 5.5 (21° st Bovo) G, Guerra 6 (21° st Arma) 5.5, Giacomelli 6 (36° st Trombetti) 6, Maistrello 6. In panchina: Albertazzi, Laurenti, Bonetto, Stevanini, Gashi. Allenatore: Serena.

Pordenone (4-3-1-2):